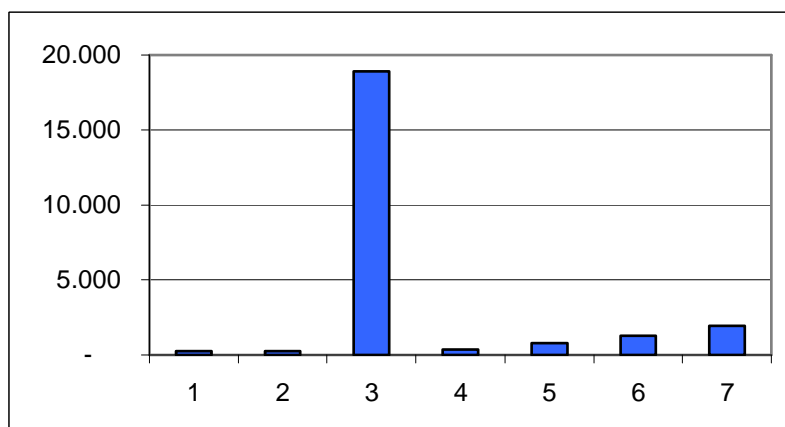


Anno 1991

Misurare le “imposte ambientali” ci ha permesso di tener sotto controllo il volume delle attività ad alto impatto ambientale e la relativa sensibilizzazione della società verso questa tematica. Di seguito i valori relativi al 1991.

1)Sovrimposta di confine sul GPL	237
2)Sovrimposta di confine sugli oli minerali	236
3)Imposta sugli oli minerali e derivati	18.890
4)Imposta sui gas incondensabili	340
5)Imposta addizionale sull'energia elettrica di comuni e province	794
6)Imposta sull'energia elettrica	1.277
7)Imposta sul gas metano	1.955
8)Imposta consumi di carbone	Dato non rilevato

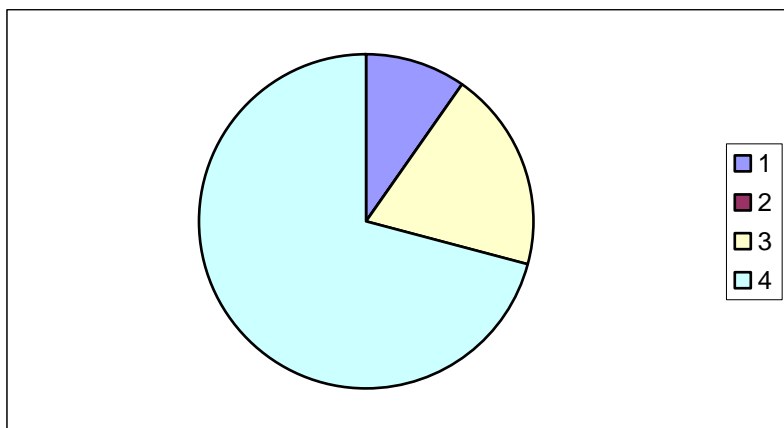
Il valore della variabile relativa al petrolio ed ai suoi derivati, in continua grande crescita, comincia a far intuire quanto la domanda del greggio è destinata a crescere sia in Italia, ma soprattutto nel mondo.



Lo schema che segue riporta i valori espressi in milioni di euro inerenti le imposte ambientali della categoria trasporti:

1)Pubblico registro automobilistico (PRA)	366
2)Imposta sulle assicurazioni Rc auto	-
3)Tasse automobilistiche	725
4)Tasse auto a carico delle famiglie	2.654

Nel 1991 ci sono state diverse immatricolazioni di auto in meno per una contrazione del mercato di riferimento, ma il fatto va interpretato come normale variabilità del mercato e non come crisi del settore. Infatti valutando i dati attraverso il grafico seguente si vede come la crescita delle imposte a carico della famiglia sia stata consistente, fatto che ha generato una contrazione dell'acquisto di automobili.



Come detto in precedenza, per l'anno 1991 non si sono trovate registrazioni istituzionali circa le seguenti variabili

Tributo speciale discarica	-
Tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di zolfo	-
Tributo provinciale per la tutela ambientale	-
Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili	-
Contributo sui prodotti fitosanitari e pesticidi pericolosi	-